



ISTITUTO COMPRENSIVO "LORIS MALAGUZZI"

Via Roma 55 - 43035 FELINO (PR)

Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I grado
di Calestano, Felino, Sala Baganza e San Michele Tiorre

Tel. 0521835332

Sito web: www.icfelino.edu.it

E-mail: pric82300l@istruzione.it

E-mail posta certificata: pric82300l@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Parte normativa: 2024/2027

Il giorno martedì venerdì 28 novembre 2024 alle ore 11,00 nel locale dell'ufficio del Dirigente scolastico è stata proposto il presente accordo finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica "L. Malaguzzi" Felino PR.

Dopo la sottoscrizione l'Ipotesi è stata inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. I Revisori non hanno presentato nessuna segnalazione, pertanto martedì 7 gennaio il Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra le parti:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Bernazzoli Paola

PARTE SINDACALE RSU:

Galatioto Luigi (CGIL)

Longhi Ilaria (CGIL)

Merlino Tindara (CGIL)

Daniele Simona (CISL)

Russa Rosanna (UIL)

Ferrari Patrizia (SNALS)

LE PARTI

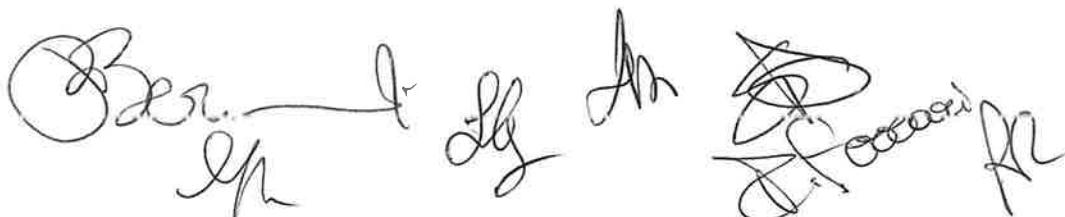
VISTO il CCNL 2019/2021 del comparto scuola;
VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;
VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.lgs 141/2011;
VISTO il D.M. n. 834 del 15/10/2015;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTA la Legge N. 160/2019;
VISTI il PTOF 24/25;
VISTO il Piano Annuale delle attività del personale Ata;
TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale Ata;
CONSIDERATA l'entità del fondo dell'istituzione scolastica;
CONSIDERATO che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti.

STIPULANO IL SEGUENTE

CONTRATTO INTEGRATIVO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Loris Malaguzzi" di Felino (PR).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 24/25, 25/26, 26/27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ogni anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);

- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare - diritto alla disconnessione- (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30,c. 4, lett. c10);
- i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30,c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente,educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la secondaria di Sala Baganza, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione annuale secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - a.competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
 - b.caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e impegno orario
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art.15 – Accesso alle 35 ore

Avrà diritto alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, il personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 55 del CCNL 29/11/2007, per il periodo dall'inizio delle lezioni al 30 giugno, e in servizio nelle scuole con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni alla settimana (4 scuole dell'infanzia e le 2 primarie di Sala Baganza e Felino). Il recupero sarà giornaliero (7 ore al giorno di servizio).



TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:

- Comune di Felino;
- Comune di Sala Baganza;
- Comune di Calestano.

i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- Salvaguardia della continuità didattica
- Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute
- Residenza nel Comune
- Maggior punteggio nella graduatoria di istituto

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico durante l'attività degli uffici, le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica d'istituto e possono essere inoltrate in qualunque momento compresi i giorni festivi e non lavorativi; fatto salvo il diritto del dipendente a rimanere disconnesso dalla rete considerando però che le comunicazioni istituzionali diventano efficaci dopo 24 dall'inoltro, escludendo i giorni festivi e non lavorativi.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



8

Art. 20 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea sindacale riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.2 unità di personale ausiliario (nella sede principale) e n.1 unità di personale amministrativo che saranno in ogni caso addette a tali attività; n.1 Collaboratore scolastico negli altri plessi se presenti le classi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio del sorteggio annuale garantendo un'equa rotazione.

Art. 21 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

1.L'istituto si preoccupa di promuovere la cultura della legalità mediante l'attuazione di specifiche iniziative anche organizzate in rete, così come definito all'interno del PTOF.

2.L'istituto promuove il benessere professionale del personale ponendo attenzione ai seguenti aspetti dell'organizzazione che riducono lo stress professionale ed attuando le seguenti misure:

- a. definizione chiara di compiti e funzioni;
- b. comunicazione tempestiva e chiara di attività, funzioni, compiti;
- c. trasparenza nell'assunzione di decisioni;
- d. diffusione di deleghe e compiti per alleggerire il lavoro dei singoli;
- e. monitoraggio costante delle situazioni di rischio;
- f. formazione per accrescere la motivazione al lavoro;
- g. valorizzazione delle competenze del personale.



TITOLO QUINTO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) importo assegnato con nota M.I.M. prot. n. 36704 del 30 settembre 2024:

b) importo di € 502,60 assegnato con nota M.I.M. prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024, a seguito di economie ministeriali 2017/18.

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (FMOF)	IMPORTO ASSEGNATO Lordo dipendente	NOTE
F.I.S.	65.792,40 (comprensivi di € 3.976,34 per la formazione)	Calcolato sulla base di 10 punti di servizio, 174 unità di personale, ed integrato da incremento ind. variabile DSGA e compenso per formazione 140 docenti in ore non insegnamento
Funzioni strumentali	5.356,64	Calcolato sulla base di 1 complessità e 140 unità di personale docente
Incarichi specifici (ATA)	4.381,27	Calcolato sulla base di 33 unità di personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici)
Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti	3.952,80	Calcolato sulla base di 173 unità di personale docente + ATA
Valorizzazione del personale scolastico	18.566,49	
Attività complementari di Educazione fisica	1.409,86	Calcolato sulla base di 22 classi di scuola secondaria di 1° grado
TOTALE ASSEGNATO	€ 99.459,46	

PRIC82300L - A5AC63C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000414 - 13/01/2025 - II.10 - E

CAPO II UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, di € 66.295,00 (€ 65.792,40 + € 502,60) per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine, accantonando prioritariamente € 7.539,85 per la quota d'indennità di direzione del DSGA (€ 6.828,00) e la quota per la sostituzione del DSGA (€ 711,85) residua l'importo di € 58.755,15 che viene così suddiviso:

- il 75% per le attività del personale docente, pari ad € 44.066,36
- il 25% per le attività del personale ATA, pari ad € 14.688,79.

Anche la quota per la valorizzazione del personale scolastico, pari a € 18.566,49 , è suddivisa secondo tale criterio, per cui al personale docente è assegnata la quota del 75% pari ad € 13.924,87 mentre al personale ATA è assegnata la quota del 25% pari ad € 4.641,62 per le attività progettuali realizzate.

Criteri per la valorizzazione del personale docente:

- referente di progetto che coinvolga tutto il plesso (da 2 a 5 classi)= 100 euro
- referente di progetto che coinvolga tutto il plesso (da 6 a 11 classi)= 200 euro
- referente di progetto che coinvolga tutto il plesso (da 12 a 20 classi)= 300 euro
- referente di progetto che coinvolga più plessi= 500 euro
- referente di un progetto d'Istituto= 700 euro

Criteri per la valorizzazione del personale Ata:

- sostituzioni, ripetute nel corso dell'anno per almeno 5 volte, su plessi diversi dal proprio ma interni al Comune = 150 euro
- sostituzioni, ripetute nel corso dell'anno per almeno 5 volte, su plessi in diverso Comune= 300 euro
- collaborazione per la realizzazione di laboratori (aule tematiche e/o dormitorio mobile)_ 100 euro

Il fondo verrà distribuito se il progetto sarà realizzato e non solo per l'eventuale disponibilità.

3. Le eventuali economie del Fondo confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. In particolare, sono assegnati per le attività del personale docente € 3.976,34 che verrà distribuito secondo il seguente criterio:

- per le attività formative d'istituto approvate dal collegio dei docenti, oltre alle 14 ore calendarizzate a seguito di consegna del secondo attestato formativo PNRR.

Il compenso per il secondo corso conseguito vedrà assegnato un compenso forfettario di 100 euro.

ECONOMIE ANNI PRECEDENTI

Economie per Attività complementari di Ed. Fisica - capitolo 2555/12 del POS (Cedolino Unico)	€ 1.474,29
Economie F. MOF risultante dal capitolo 2555/05 del POS (Cedolino Unico)	€ 1.786,79
TOTALE ECONOMIE	€ 3.261,08

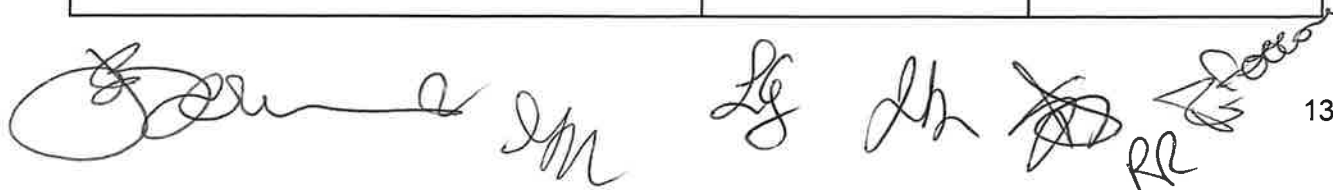
TOTALE DA CONTRATTARE 2024/2025

VOCI DI SPESA	ASSEGNAZIONE 2024/2025	ECONOMIE Anni precedenti	TOTALE da contrattare
Fondo per l'Istituzione scolastica	58.755,15	0,00	58.755,15
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.409,86	1.474,29	2.884,15
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	5.356,64	€ 0,00	5.356,64
Incarichi specifici del personale ATA	4.381,27	€ 0,00	4.381,27
Compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.952,80	€ 1.786,79	5.739,59
Valorizzazione del personale scolastico	18.566,49	€ 0,00	18.566,49
TOTALE DA CONTRATTARE	€ 92.422,21	€ 3.261,08	€ 95.683,29

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

INCARICHI da FIS: (44.066,36 - 3.976,34formazione) = € 40.090,02		
	Numero	
Collaboratore del Dirigente (vicaria)	1	2.500,00
Secondo Collaboratore del Dirigente	1	2.000,00
Coordinatori di plesso	10	12.780,00
Coordinatori di classe	22	3.780,00
Coordinatori di materia	11	4.200,00
Commissione orario	4	2.000,00
Formazione classi	6	1.260,00
Tutors neo assunti	5	900,00
Coordinamento tutors	1	395,00
Referente DSA e BES	1	800,00
Innovazione metodologica e CTS	1	395,00
Cyberbullismo	1	395,00
Animatore Digitale	1	900,00
Gestione registro elettronico	2	1.420,00
Coordinamento Servizio Civile	1	395,00
Referente stranieri	1	395,00
Referente Piani di Zona	1	395,02
Team Digitale	7	2.800,00
Referente Lettura	1	800,00
Commissione Lettrici e Lettori forti	2	395,00
Referente ed ambientale	1	395,00

 Several handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, and initials 'IM', 'Lg', 'Lh', 'RR', and 'G' on the right.

Referente ed alla salute	1	395,00
Sopravvenienze	4	395,00
TOTALE		€ 40.090,02

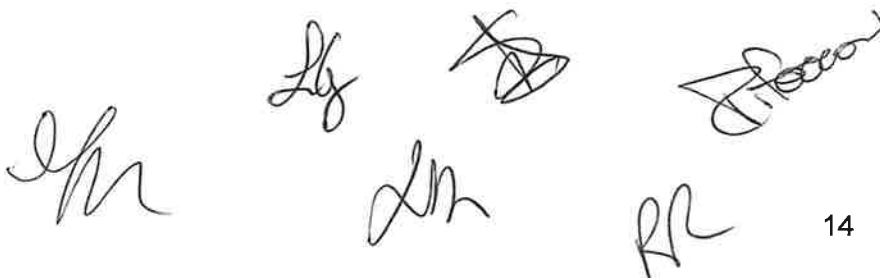
Personale ATA. Fondo a disposizione € 14.688,62

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: € 5.576,00

Gestione inventario d'Istituto e CTS	n.1	400,00
Stesura progetti con docenti interni ed esperti esterni rendicontazione e contabilità inerenti gli stessi	n.2	800,00
Gestione prove Invalsi	n. 1	300,00
Pratiche pensionistiche e ricostruzione di carriera	n.2	1.200,00
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione	n. 2	700,00
Gestione convenzioni per tirocini e stage	n. 1	300,00
Gestione elezione CdI	n. 1	300,00
Gestione elezioni RSU	n.1	300,00
Straordinario per maggior carico di lavoro	n. 80 ore	1.276,00
		€ 5.576,00

COLLABORATORI SCOLASTICI : € 9.112,62

Accompagnamento e cura alla persona dei disabili	max n. 32	3.800,00
Retribuzione Straordinario	n. 37 ore	512,62
Intensificazione per maggior carico di lavoro (palestre, cantieri nella scuola, ecc)	max n. 32	4.800,00
		€ 9.112,62

Funzioni Strumentali al PTOF

Misura dei compensi da corrispondere ai docenti titolari di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

VISTA la delibera del Collegio docenti che individua per il corrente anno l'attivazione di n. quattro funzioni strumentali;
 CONSIDERATO che le funzioni strumentali, attivate dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico comportano un impegno analogo;
 si stabiliscono per ciascuna funzione i seguenti compensi annui lordi:

Area	Descrizione della Funzione	Importo lordo dipendente
I- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	PROGETTUALITA' IN VERTICALE PER CONTINUITA'	1339,16
II- Sostegno al lavoro dei docenti	VALUTAZIONE e MIGLIORAMENTO	1339,16
III – Interventi e servizi per gli studenti	INCLUSIONE L.104	1339,16
IV – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti	EDUCAZIONE CIVICA-ORIENTAMENTO- DISPERSIONE	1339,16
	TOTALE	€ 5.356,64

Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

ATA € 4.381,27

Collaborazione con Dsga per gestione collaboratori scolastici	n. 1	1.000,00
Coordinamento ufficio alunni	n. 1	1.000,00



Creazione e gestione degli account del personale (gmail)	n. 1	1.000,00
Gestione CTS e collaborazione con DSGA per contabilità	n. 1	981,27
Supporto alla segreteria e posta	n. 2	400,00

Compensi per attività complementari di educazione fisica		
Progetti	Risorse umane utilizzate	Importo lordo dipendente
Avviamento alla pratica sportiva –	Docenti scuola secondaria di 1^ grado	Il personale verrà retribuito per le ore effettivamente prestate per un massimo di € 2.884,15

Art. 27 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Posizioni economiche

Risulta titolare delle posizioni economiche il seguente personale:

Area A : n. 1

Area	Modalità operative	criteri
Attività di assistenza presso la scuola secondaria di 1^ grado agli alunni diversamente abili (n.1)	Supporto all'autonomia della persona per l'assistenza ad alunni diversamente abili e cura della loro igiene quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> • esperienza maturata nel settore • buone capacità relazionali di mediazione


16

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO

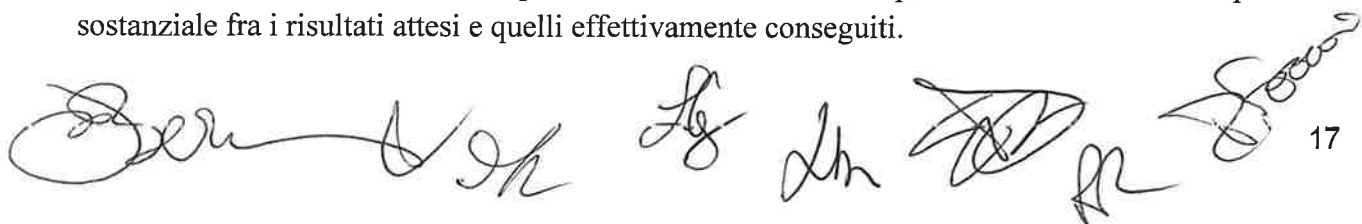
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



17

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 25% di quanto previsto inizialmente
4. I compensi forfettari e gli incarichi specifici che prevedono la presenza in servizio, essendo legati all'effettivo svolgimento dell'attività, verranno decurtati - in caso di assenza superiore a 30 giorni, di 1/10 ogni mese (non verranno conteggiate le ferie, i recuperi e le assenze effettuate nel periodo di sospensione dell'attività didattica).

Art. 34 - Variazione delle situazioni

Nel caso vengano assegnati fondi per retribuire specifiche attività o progetti già compresi nella presente contrattazione, gli stessi verranno utilizzati fino alla concorrenza del relativo importo, per retribuire il personale impegnato nelle attività/progetto con conseguente economia della presente contrattazione.

Nel caso di ulteriori assegnazioni, anche nelle more della firma del nuovo CCNL, si definiranno i compensi in un ulteriore incontro.

Art. 35 - Validità del Contratto

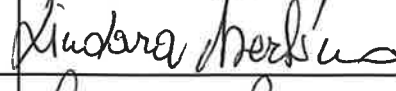
1. Il presente viene inviato ai revisori dei conti, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla legge e dal contratto nazionale vigente.
2. Una volta recepito il positivo parere dei revisori dei conti, o una volta trascorsi 15 giorni dall'invio del presente contratto senza che gli stessi revisori abbiano fatto rilievi, il Contratto diventa pienamente efficace, previa firma delle parti.
3. Qualora i revisori elevino rilievi, le parti si riuniscono nuovamente entro 5 giorni per procedere alla revisione del contratto, unicamente per le parti soggette a rilievi, e procedono ad una nuova sottoscrizione del contratto stesso, che diventerà operativo dopo il positivo parere dei revisori stessi, o trascorsi 15 giorni dal successivo invio.
4. Una volta divenuto efficace, il presente contratto viene pubblicato all'albo sindacale della scuola e sul sito della scuola

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:



PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Bernazzoli Paola



PARTE SINDACALE			FIRMA
RSU	GALATIOTO LUIGI	CGIL	
RSU	LONGHI ILARIA	CGIL	
RSU	MERLINO TINDARA	CGIL	
RSU	ROSANNA RUSSA	UIL	



RSU	DANIELE SIMONA	CISL	
RSU	FERRARI PATRIZIA	SNALS	

Sindacati territoriali:

FLC/CGIL SCUOLA			
CISL/SCUOLA			
ANIEF			
SNALS/CONFSAL			
GILDA			

Felino, 7 gennaio 2025

